

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2019 (duemiladiciannove) il giorno 27 (ventisette) del mese di febbraio, alle ore 14.35 (quattordici e minuti trentacinque).

In Milano, via Pantano n. 9, presso la sede di Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi.

Avanti a me dottor Carlo Saverio Fossati, Notaio con residenza in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano.

Si è personalmente costituito il signor:

- DI CANOSSA Alvisè, nato a Verona il 24 gennaio 1951, domiciliato per la carica in Monza, via Damiano Chiesa n. 3.

Comparsante della cui identità personale io Notaio sono certo.

Addiviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione:

"MASSIMO BRIGATTI"

(per l'incremento dell'Istruzione Tecnica Industriale) con sede in Monza, via Damiano Chiesa n. 3, codice fiscale 85012510153, ente avente personalità giuridica in forza del Decreto del Presidente della Repubblica del 21 maggio 1965, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private istituito presso la Regione Lombardia al numero d'ordine 122, iscritta al Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi al n. MB-1660255.

Mi dichiara che in questo luogo, giorno e ora si è riunito il Consiglio di Amministrazione della predetta fondazione, convocato per le ore 14.30 ai sensi del vigente statuto per discutere e deliberare sull'ordine del giorno di cui infra ed invita me notaio a redigerne il verbale con le deliberazioni che il medesimo sarà per adottare.

Aderendo alla richiesta, io notaio do atto che su designazione unanime dei presenti assume la presidenza il richiedente il quale constata che:

- la presente riunione è stata regolarmente convocata ai sensi del vigente statuto;

- oltre ad esso medesimo, nella sopra espressa sua qualità, sono presenti gli altri componenti il Consiglio di Amministrazione signori Paolo Crippa e Massimo Giovanardi;

- per il Collegio dei Revisori sono presenti i signori Guido Marzorati (Presidente), Armando Priolo e Carlo Alberto Scotti;

- pertanto la presente riunione è validamente costituita ai sensi di statuto e idonea a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

"1. Trasferimento sede della Fondazione

2. Approvazione nuovo Statuto

3. Lettura e approvazione del bilancio consuntivo 2018

4. Lettura e approvazione del bilancio preventivo 2019

5. Assegnazione dell'incarico al dott. Paolo Meago a operare



Carlo Saverio Fossati
Notaio

**REGISTRATO A
MILANO 2**
il 05/03/2019
al n° 11079
serie 1T
esatti € 245,00

sul conto corrente bancario della fondazione

6. Varie ed eventuali."

Il Consiglio di Amministrazione, all'uopo interpellato, si dichiara validamente costituito e conferma a me notaio le funzioni di segretario per i primi due argomenti dell'ordine del giorno.

Il Presidente tenuto conto del fatto che il primo ed il secondo argomento all'ordine del giorno interessano lo statuto della fondazione, propone una loro trattazione unitaria. Il Consiglio approva all'unanimità.

Evidenzia le ragioni del trasferimento della sede della fondazione che verrà spostata, pur mantenendola nel Comune di Monza, da via Damiano Chiesa n. 3 a viale Francesco Petrarca n. 10.

Passando alla modifica dello statuto, espone le ragioni e le reali esigenze organizzative e gestionali che suggeriscono di adottare un nuovo testo di statuto più conforme alla realtà attuale della Fondazione e quindi aggiornarlo per meglio disciplinare e regolare il funzionamento dell'ente. Anche se la bozza di statuto è già stata inviata a tutti in precedenza, ricorda le maggiori modifiche da apportare: viene integrato ed adeguato lo scopo della fondazione, si definiscono meglio gli organi della stessa, le modalità di funzionamento dei medesimi ed i relativi poteri. Il nuovo statuto sarà composto di 17 articoli. La denominazione dell'ente rimane invariata (Fondazione "MASSIMO BRIGATTI" e non "Fondazione Massimo Brigatti per l'incremento dell'istruzione tecnica industriale") così come risultante dall'ultima delibera di modifica statutaria approvata dalla Regione Lombardia con Deliberazione del 12 luglio 1996 n. 15711. Quindi espone lo statuto nel suo nuovo testo proposto, soffermandosi anche sulle modifiche conseguenti agli aggiornamenti proposti.

Segue approfondita discussione, al termine della quale il Consiglio di Amministrazione, avute tutte le delucidazioni del caso,

delibera

con voto espresso per alzata di mano all'unanimità

1. di trasferire la sede della Fondazione, pur mantenendola in Monza, da via Damiano Chiesa n. 3 a viale Francesco Petrarca n. 10;

2. di approvare il nuovo testo di statuto della fondazione composto da 17 articoli testè esposto dal Presidente, statuto che regolerà la vita della Fondazione;

3. di dare mandato ed autorizzare il Presidente pro tempore della Fondazione ad apportare al presente verbale ed allegato statuto tutte quelle modifiche, aggiunte e/o soppressioni che fossero eventualmente richieste dall'autorità competente.

Da ultimo il Presidente consegna a me notaio il testo dello Statuto nella sua redazione aggiornata; statuto che, previa la firma del comparente e di me notaio, qui si allega sotto

la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale.

Esaurita la trattazione dei primi due argomenti dell'ordine del giorno e nessuno più chiedendo al riguardo la parola, il presidente dichiara chiusa la prima parte del Consiglio di Amministrazione alle ore 14.43 (quattordici e quarantatrè minuti) segnalando che l'adunanza proseguirà per la trattazione dei successivi argomenti all'ordine del giorno che verranno separatamente verbalizzati.

Il comparente mi dispensa espressamente dalla lettura dell'allegato "A".

E
richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto e ne ho dato lettura al comparente il quale pienamente approvandolo lo sottoscrive con me notaio alle ore 14.45 (quattordici e minuti quarantacinque).

Questo
atto dattiloscritto ai sensi di legge da persona di mia fiducia ed in parte da me notaio a mano completato consta di due fogli scritti per cinque intere facciate e sin qui della sesta.

F.to Alvise di Canossa

Carlo Saverio Fossati sigillo

STATUTO FONDAZIONE MASSIMO BRIGATTI

Art. 1

Denominazione e sede

La Fondazione "Massimo Brigatti" (nel seguito, la "Fondazione"), riconosciuta quale ente dotato di personalità giuridica nel 1965, ha sede legale in Monza.

Art. 2

Scopo

La Fondazione non ha scopo di lucro e si propone le finalità di valorizzare il capitale umano dei territori di competenza dell'Associazione Industriale Lombarda dei territori di Milano, Lodi, Monza e Brianza (di seguito in forma abbreviata "Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi") favorendone l'adeguamento rispetto ai cambiamenti del sistema sociale, economico e produttivo. In particolare, la Fondazione opera nell'ambito dell'istruzione e della formazione (istruzione primaria e secondaria, professionale, post-diploma, universitaria e formazione per adulti), affiancando, in maniera prioritaria ma non esclusiva, l'opera svolta dal sistema dell'istruzione e della formazione (pubblica e non) dei territori di competenza di Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi.

A tal fine la Fondazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- promuove e sostiene iniziative volte a avvicinare i giovani al mondo del lavoro, favorendo il continuo confronto delle competenze degli studenti con le trasformazioni del sistema produttivo;
- assume iniziative volte a favorire l'accesso dei giovani più meritevoli ai diversi livelli e ambiti di istruzione, in particolar modo attraverso il riconoscimento, mediante appositi premi, di particolari meriti in relazione al profitto degli studenti;
- promuove attività volte a favorire l'aggiornamento e il perfezionamento delle competenze del corpo insegnante, anche attraverso il contatto diretto con il sistema delle imprese;
- promuove l'organizzazione diretta, in collaborazione con il sistema educativo e formativo dei territori di Monza e Brianza, Milano e Lodi, di corsi di specializzazione volti alla preparazione delle figure professionali richieste dal sistema imprenditoriale;
- promuove la raccolta diretta e indiretta di fondi comunitari, statali e regionali e di altri enti pubblici e privati da erogare - unitamente o separatamente alle rendite derivanti dalla gestione del patrimonio - a favore di progetti ed iniziative di cui alle sopra indicate finalità;
- promuove ed attua forme di collaborazione ed integrazione con progetti di altre organizzazioni non lucrative che operano per la crescita civile, culturale e sociale della comunità provinciale;
- promuove una maggiore consapevolezza circa i bisogni e le potenzialità del territorio, anche attraverso ricerche, studi, convegni, seminari, pubblicazioni e periodici.

La Fondazione può inoltre svolgere tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutarie in quanto strumentali alle stesse, purché non incompatibili con la sua natura di Fondazione e realizzate nei limiti di legge. Non è consentito svolgere attività diverse da quelle istituzionali.

Luigi Riccione



Art. 3 Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dai beni ricevuti in dotazione descritti nell'atto costitutivo e dai successivi conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità destinate al perseguimento degli scopi;
- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Art. 4 Entrate

Per l'adempimento dei propri scopi la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- redditi derivanti dal patrimonio di cui all'art. 3;
- contributi ed elargizioni da parte di soggetti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statutari, non espressamente vincolati all'incremento del fondo di dotazione patrimoniale;
- entrate derivanti da eventuali attività connesse o accessorie.

Art. 5 Organi della Fondazione

Organi della Fondazione sono:

- il Presidente;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Revisori legali.

Art. 6 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 componenti, compreso il Presidente, nominati da Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi.

Di norma un componente del Consiglio di Amministrazione sarà scelto da Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi tra le persone segnalate dalla famiglia di Massimo Brigatti, alla cui memoria è dedicata la Fondazione.

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica 3 esercizi e sono eleggibili per non più di tre mandati consecutivi. Essi scadono con l'insediamento del nuovo Consiglio.

Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi ha la facoltà di nominare, anche progressivamente, fino a 2 Consiglieri aggiuntivi a quelli di volta in volta in carica, portando il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione fino a 7. Tali Consiglieri potranno essere scelti anche, eventualmente, tra i benefattori che hanno incrementato in misura considerevole il patrimonio della Fondazione; la durata del loro mandato coincide con quella dei Consiglieri in carica al momento della nomina.

Non possono essere nominati membri del Consiglio di Amministrazione coloro che:

- si trovino in una delle condizioni previste dall'articolo 2382 del Codice Civile;
- siano dipendenti in servizio della Fondazione o abbiano con essa un rapporto di collaborazione remunerato;
- ricoprano la carica di Parlamentare Europeo, Parlamentare Nazionale, membro del Governo o della Corte Costituzionale;
- siano membri di altri organi costituzionali o di rilevanza costituzionale o di organi dell'Unione Europea e della Magistratura ordinaria o speciale;
- ricoprano la carica di Consigliere Regionale della Lombardia, Consigliere della Città Metropolitana di Milano, Consigliere Provinciale delle Province di Monza e Brianza o Lodi ovvero siano componenti delle giunte regionali, provinciali, comunali o amministratori di altri enti locali territoriali.

Le cariche dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono gratuite, salvo i rimborsi delle spese sostenute ed approvate dal Consiglio stesso.

Art. 7

Decadenza, esclusione e sostituzione

I membri del Consiglio di Amministrazione decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive ingiustificate.

Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione:

- il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati;
- l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione;
- il verificarsi di una delle condizioni di incompatibilità di cui al precedente articolo 6.

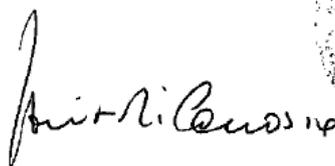
L'esclusione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta, con provvedimento motivato.

In caso di cessazione anticipata della carica di uno o più Consiglieri, ivi incluse le ipotesi di decadenza ed esclusione, Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi provvederà a sostituire i Consiglieri cessati entro 3 mesi dalla cessazione; la durata del mandato dei nuovi Consiglieri coinciderà con quella dei Consiglieri in carica al momento della sostituzione.

Art. 8 Poteri

Al Consiglio di Amministrazione spetta:

- eleggere il Presidente ed il Vice Presidente;



- deliberare con il voto favorevole dei 4/5 dei Consiglieri in carica eventuali modifiche dello statuto;
- redigere ed approvare entro il mese di dicembre dell'anno in corso il bilancio preventivo ed entro il mese di aprile dell'anno successivo il bilancio consuntivo;
- stabilire le direttive e deliberare sulle erogazioni della Fondazione;
- stabilire le direttive concernenti gli investimenti del patrimonio della Fondazione;
- deliberare per gli atti di straordinaria amministrazione e per gli atti di ordinaria amministrazione;
- deliberare con il voto favorevole dei 4/5 dei Consiglieri in carica eventuali operazioni di fusione, scissione e trasformazione;
- approvare eventuali regolamenti interni;
- deliberare con il voto favorevole dei 4/5 dei Consiglieri in carica l'estinzione dell'ente e la devoluzione del patrimonio nelle forme previste dall'art.16;
- conferire eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

Art. 9 Adunanze

Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente con l'invio di un avviso di convocazione, si riunisce di norma in seduta ordinaria almeno due volte l'anno ed in via straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o su richiesta di almeno due terzi dei Consiglieri. In quest'ultimo caso, e in caso di inerzia del Presidente, alla convocazione provvederà il Presidente del Collegio dei Revisori legali.

Il Consiglio è convocato dal Presidente mediante il predetto avviso trasmesso, ai membri del Consiglio e del Collegio dei Revisori, senza obblighi di forma, purché con ogni strumento idoneo ad attestarne l'avvenuto ricevimento da parte degli interessati, almeno cinque giorni prima dell'adunanza o, in casi d'urgenza, almeno ventiquattr'ore prima. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono.

È ammessa la possibilità di partecipare alle adunanze del Consiglio di Amministrazione anche mediante mezzi di comunicazione a distanza, ove l'interessato ne dia preventiva comunicazione al Presidente e a condizione che durante i collegamenti in video e/o audioconferenza siano rispettati il metodo collegiale, i principi di buona fede e di parità di trattamento dei componenti del Consiglio e, in particolare, che:

- sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- non sia ammesso il voto segreto, fatta salva l'attivazione di modalità idonee a garantire la segretezza del voto.

Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario.

Le deliberazioni, ove non diversamente disposto dallo statuto, sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 10 Il Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione verso i terzi ed in giudizio, con facoltà di nominare avvocati per rappresentare la Fondazione in qualunque grado di giudizio, nonché di rilasciare procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri.

Il Presidente:

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e tiene i rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione, cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;
- adotta in caso di necessità ed urgenza ogni provvedimento, sottoponendolo a ratifica dell'organo competente nella prima seduta utile dalla sua adozione.

Art. 11 Vice Presidente

Il Consiglio di Amministrazione può nominare tra i propri membri un Vice Presidente.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento, con i medesimi poteri. La firma del Vice Presidente fa piena fede dell'assenza o impedimento del Presidente.

In caso di mancata nomina del Vice Presidente, il Presidente sarà sostituito, in caso di assenza o impedimento, dal membro del Consiglio più anziano di età.

Art. 12 Collegio dei Revisori legali

Il Collegio dei Revisori legali è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti nominati da Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi. Almeno un membro effettivo e un membro supplente devono essere scelti tra persone iscritte nel registro dei Revisori legali.

La predetta Associazione sceglierà, di norma, uno dei componenti del Collegio tra le persone indicate dai benefattori della Fondazione.

Il Collegio è presieduto da un Presidente eletto tra i suoi membri, dagli stessi



Primo di Corso

Il Collegio dei Revisori deve controllare l'amministrazione della Fondazione, vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto ed accertare la regolare tenuta della contabilità sociale.

I membri del Collegio dei Revisori possono assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori dura in carica tre anni e i suoi componenti possono essere riconfermati.

Le cariche sono gratuite salvo rimborsi per spese approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Art.13 Libri Verbali

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere sottoscritti dal Presidente e dal segretario e successivamente trascritti a cura di quest'ultimo su apposito registro in ordine cronologico.

I verbali relativi alle adunanze del Collegio dei Revisori sono sottoscritti dai Revisori e successivamente trascritti in ordine cronologico su apposito registro.

Art.14 Bilancio

L'esercizio della Fondazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione approva entro il 31 dicembre il bilancio preventivo del successivo esercizio ed entro il 30 aprile successivo il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso.

Il bilancio deve essere accompagnato da una relazione che illustri l'attività nel suo complesso e l'andamento della gestione nei vari settori in cui la Fondazione ha operato, anche con riferimento alle singole erogazioni effettuate nell'esercizio. La relazione deve anche esplicitare la politica degli investimenti e accantonamenti. Alla relazione deve essere allegato l'elenco dei soggetti che hanno beneficiato dei contributi e delle erogazioni effettuate in qualsiasi forma dalla Fondazione, con l'indicazione dell'importo delle singole erogazioni. Al bilancio deve inoltre essere allegata la relazione del Collegio dei Revisori.

Art.15 Utili della gestione

Gli utili e gli avanzi di gestione, nonché le riserve e i fondi costituiti con gli stessi, devono essere utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse.

È fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi patrimoniali, riserve o patrimonio durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art.16
Estinzione e scioglimento

In caso di estinzione o scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio esistente verrà devoluto ad Enti o Istituzioni delle Province di Monza e Brianza o Lodi o della Città Metropolitana di Milano aventi finalità analoghe od affini a quelle della Fondazione, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art.17
Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di legge.

Antonio Di Cenzo

[Signature]





Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo nei miei atti, firmato a norma di legge, composto di dodici facciate compresa la presente, che si rilascia per gli usi consentiti.

Milano,

Firmato digitalmente dal Notaio Carlo Saverio Fossati.